



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco

Alle Ispettrici e Superiore di Visitatoria
Loro sedi

Oggetto: Festa della riconoscenza 2022



Carissime sorelle,

come vi avevo annunciato, vi raggiungo con questa seconda comunicazione sulla Festa della Riconoscenza mondiale.

Nell'ambito della celebrazione del 150° anniversario della fondazione dell'Istituto, vorremmo rivolgere un ringraziamento speciale al Signore della Vita per il "sì" generoso della nostra Madre, suor Chiara Cazzuola, che con tanta fede e disponibilità vive il servizio di animazione e governo. In un contesto mondiale complesso, segnato da tante sfide, sanitarie, politiche e sociali, partecipiamo al dolore e alla speranza di gran parte dell'umanità che cerca la pace e vuole continuare a generare vita.

La celebrazione della festa mondiale del ringraziamento ci unisce tutti nel desiderio di *andare avanti con cuore grande e generoso* (cf L 47,12), come ci chiede Madre Mazzarello.

La Festa della Riconoscenza 2022, si svolgerà nella terra delle nostre origini:

TORINO, MORNESE, NIZZA
nell'Ispettorìa Piemontese "Maria Ausiliatrice"

e avrà come tema

"Sono mie figlie"

L'espressione è ricavata dal sogno di don Bosco, che raccontò di essersi trovato a Torino in Piazza Vittorio, dove vide un gran numero di ragazze che gli chiedevano aiuto. Egli non avrebbe voluto ascoltarle, ma vide una «Signora tutta risplendente in volto che gli disse: "Abbine cura, sono mie figlie!"» (*Cronistoria I*, 24-25).

La presenza di Maria, ispiratrice del nostro Istituto, Madre e Maestra, l'Ausiliatrice, che ci accompagna nella nostra vita e nella nostra storia, sarà il filo conduttore del cammino di preparazione e di realizzazione della festa.

Torino, Mornese e Nizza sono i luoghi che ci riportano ad una storia, che ha visto fin dalle origini e poi nel tempo, l'intervento di Maria. Papa Francesco durante la sua visita alle Capitolari così ci ha detto:

«Quel “c'era la Madre di Gesù” (Gv 2,1) del Vangelo delle nozze di Cana, nelle vostre Costituzioni diventa “Maria è attivamente presente nella nostra vita e nella storia dell'Istituto” (cf Cost. FMA, 44). Accompagnate da lei, andate avanti con entusiasmo nel cammino che lo Spirito vi suggerisce. Col cuore aperto ad accogliere le spinte della grazia di Dio, con lo sguardo attento a riconoscere i bisogni e le urgenze di un mondo in continuo cambiamento».

Per prepararci alla festa del grazie, l'Ispettorato Piemontese “Maria Ausiliatrice” ci propone un itinerario di tre settimane. È significativo che la celebrazione si situi in questo anno del 150° anniversario di fondazione dell'Istituto.

Una *parola-chiave* per ogni luogo carismatico delle origini, che richiama la presenza di Maria, ci aiuterà a percorrere il cammino:

1^a Settimana (28 marzo – 3 aprile) CHIAMATA – TORINO: “*Abbine cura, sono mie figlie*”
2^a Settimana (4 aprile – 10 aprile) IDENTITÀ – MORNESE: “*Siete monumento vivo*”
3^a Settimana (18 aprile – 24 aprile) ACCOMPAGNAMENTO – NIZZA: “*Maria cammina in questa casa*”

Durante la prima settimana, riflettiamo sulla **chiamata** e la missione che Maria affida a don Bosco, fin dalle origini del nostro Istituto. Sappiamo infatti come egli stesso, anche perché sollecitato da più parti, iniziasse in quel periodo a pensare ad una Congregazione femminile. Riascoltiamo il sogno di don Bosco di Piazza Vittorio (Torino):

«Don Francesca ricordava di aver udito dallo stesso Don Bosco che due volte aveva sognato di trovarsi in **Piazza Vittorio** a Torino e di aver visto un gran numero di ragazze che giocavano e parevano abbandonate a se stesse e che appena videro Don Bosco, corsero attorno a lui e lo supplicavano di prendersi cura di loro...Esse gli dicevano: Come vede, noi siamo abbandonate! Allora **vide comparire una nobile Signora** che, tutta risplendente in viso, con bella parola lo incoraggiava ad appagare il loro desiderio. E mentre pareva che scomparisse di mezzo a loro, gli diceva: **Abbine cura, sono mie figlie!**».¹

Nella seconda settimana, approfondiamo la nostra **identità**, così chiaramente delineata nelle parole che don Bosco pronunciò in occasione della Professione religiosa delle prime FMA (5 agosto 1872). Sappiamo infatti come, nel consegnarci il nome, don Bosco ci consegnò anche una chiara identità che non possiamo perdere. Riascoltiamo quelle significative parole:

«*Abbiate come gloria il vostro bel titolo di Figlie di Maria Ausiliatrice, e pensate spesso che il vostro Istituto dovrà essere il **monumento vivo** della gratitudine di Don Bosco alla Gran Madre di Dio, invocata sotto il titolo di Aiuto dei cristiani*» (Cronistoria I, 306).

Nella terza settimana, ricordiamo il continuo **accompagnamento** di Maria nella nostra vita. Sappiamo che don Bosco ha visto Maria passeggiare nella casa di Nizza. Questa pagina di storia ravviva in noi la certezza della sua presenza nella nostra vita. Riascoltiamo alcuni passaggi:

«*Allora Don Bonetti, vedendolo commosso, lo interruppe, e prese a dire, unicamente per distrarlo: – Sì, così, così! Don Bosco vuol dire che la Madonna è vostra madre e che essa vi guarda e protegge. No, no, ripigliò il Santo, voglio dire che la Madonna è proprio qui, in*

¹ Cf FRANCESIA G. B., *Suor Maria Mazzarello e i primi due lustri delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, S. Benigno Canavese, Libreria Salesiana 1906, 212-213.

Martedì 26 aprile: Nizza

- Nizza**
- 10.00:** Arrivi e accoglienza
 - 11.00: La Madre incontra le FMA presenti**
Giochi per ragazze e ragazzi
 - 14.00:** Itinerario storico culturale negli ambienti di Casa-madre
 - 16.30:** Celebrazione Eucaristica (**diretta**)
 - 18.00: Conferimento della cittadinanza onoraria** all'Istituto,
nella persona della Madre, da parte del Comune di Nizza

Il gesto di solidarietà, che unirà tutto l'Istituto nel rendere visibile lo spirito di famiglia e la comunione dei beni, servirà per sostenere il *Progetto A³* per le ragazze a rischio di Torino, le necessità delle Case di Mornese e quelle più urgenti dell'Istituto in Ucraina e in altri Paesi che soffrono per la guerra.

Mentre vi sono grata dell'impegno nella preparazione e nella realizzazione di questa Festa di famiglia, che farà sentire alla nostra Madre l'affetto e la gratitudine di tutte le comunità educanti, vi saluto con affetto anche a nome suo e delle sorelle del Consiglio.

Roma, 8 marzo 2022

Suor María del Rosario García Ribas
Vicaria Generale